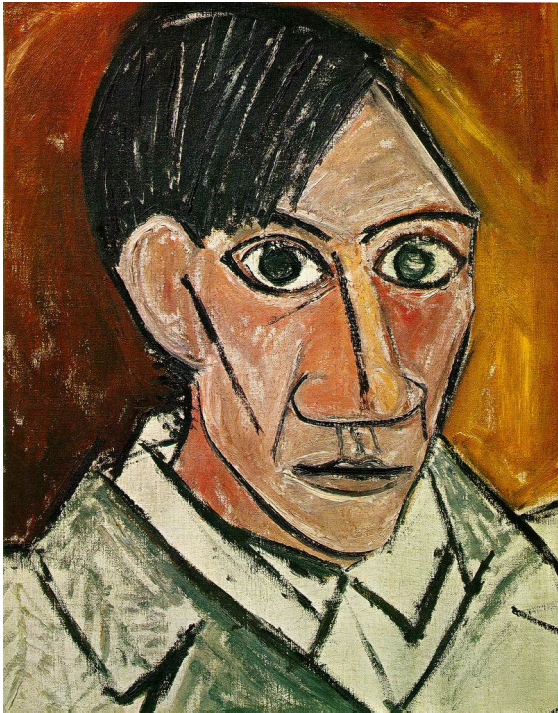


Il primo Novecento

Le avanguardie alla conquista del mondo

Picasso



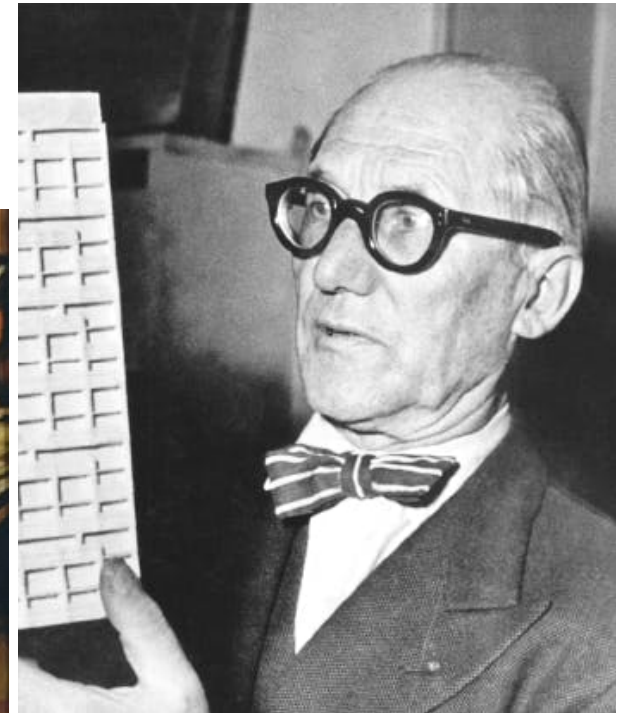
cubismo

Kandinsky



astrattismo

Le Corbusier

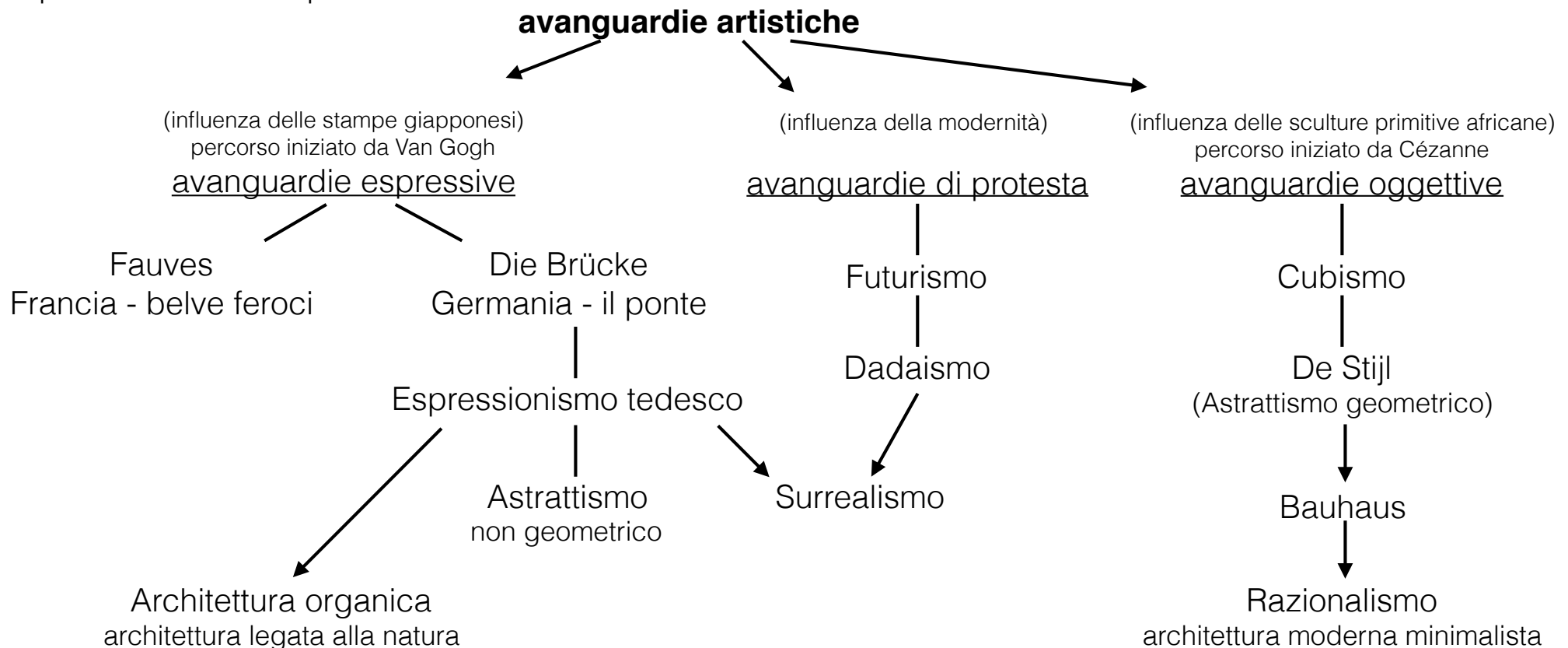


razionalismo

Tra tradizione e modernità

La prima metà del XX secolo è caratterizzata da una grande fiducia nel progresso tecnologico che porta alla prima trasmissione radio (1901), al primo volo transatlantico dei fratelli Wright (1903), alla teoria della relatività (1905 Einstein) fino all'uscita sul mercato della prima auto accessibile a tutti: il modello T della Ford (1908). Il mondo viene devastato da due guerre mondiali che portarono alle ideologie dei nazionalismi esasperati del Fascismo e del Nazismo e alla morte di milioni di persone (nella prima soprattutto soldati, nella seconda soprattutto civili vittime dei bombardamenti).

L'arte, dopo lo sviluppo della fotografia con l'invenzione del cinema (nel 1895 a Parigi avvenne la prima proiezione di un film ad un pubblico pagante) si discosta dalla mera rappresentazione della realtà per intraprendere nuovi percorsi espressivi (le avanguardie artistiche) in contrasto con la tradizione del disegno accademico (proporzioni ideali, dolce sfumato e prospettiva lineare) e, spesso basati sulla provocazione.



Avanguardie espressive

Matisse - La Danza 1910

Fauves

Henri **Matisse** e Andrè Derain nel 1905 sperimentano un nuovo stile che verrà definito Fauves (belve selvagge) da un critico d'arte per i colori accesi e innaturali ma anche per le deformazioni di oggetti e figure che rendevano le loro opere più adatte a dei bambini che a dei veri pittori. Utilizzarono la tecnica del puntinismo ma in modo libero, senza più alcun riferimento scientifico, la prospettiva è assente e il colore è scelto liberamente per esprimere le idee e le emozioni dell'artista.

“Pensavo solo a far cantare i colori, senza curarmi di regole e divieti” Matisse.



Espressionismo tedesco

Die Brücke e il cavaliere azzurro

Kirchner e altri artisti di Dresda in Germania fondarono nel 1905 il Die Brücke per gettare un ponte verso il futuro rappresentando l'intensità delle emozioni e dei sentimenti attraverso paesaggi e figure che si deformano con marcate linee di contorno spigolose e primitive.



Heckel - Giornata cristallina, 1908

Il cavaliere azzurro

A Monaco di Baviera, Vasilij **Kandinskij** e Franz Marc, nel 1911 fondano un movimento che privilegia visioni interiori e poetiche seguendo una necessità interiore che porterà la pittura ad avvicinarsi all'armonia della musica e all'astrazione completa.

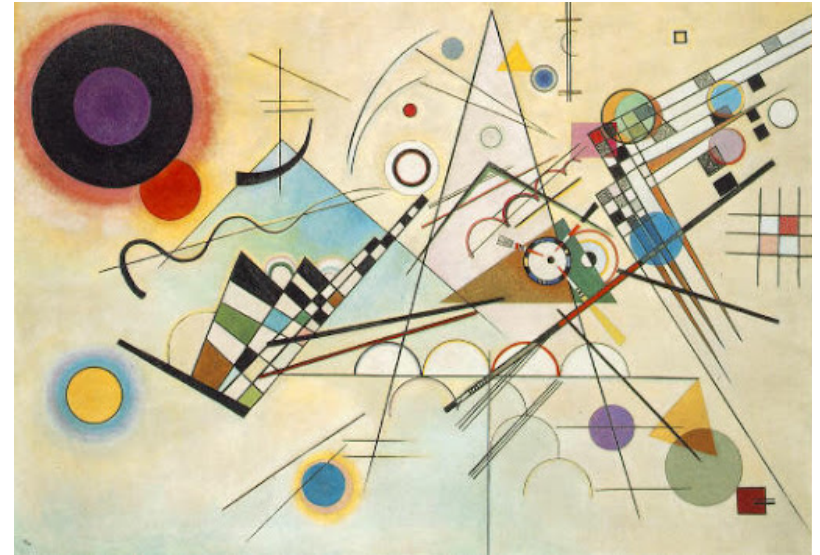


Kandinskij - copertina per l'almanacco del Cavaliere azzurro, 1911

Avanguardie espressive

Astrattismo

Il pittore russo Vasilij **Kandinskij** aveva un sogno: realizzare l'opera d'arte totale che esprimesse la dimensione più spirituale dell'uomo. Per questo scrisse un libro: "lo spirituale nell'arte" in cui teorizzò il **binomio arte-musica**. "L'anima è un pianoforte e l'artista è la mano che, toccando i tasti ne fa vibrare le corde". Per poter elevare la pittura a linguaggio spirituale aveva bisogno di distaccarsi da ogni riferimento reale. Fu così che, donando valore musicale a colori e forme, arrivò a realizzare il primo quadro completamente astratto. Seguendo la metafora musicale le sue opere non hanno titoli descrittivi ma semplicemente "improvvisazione", "concerto" o "composizione" seguita da un numero progressivo.



Kandinskij - Giallo, rosso, blu, 1925

Architettura organica

Ramo dell'architettura moderna che promuove la realizzazione di un **sistema armonico tra ambiente costruito dall'uomo e ambiente naturale**. Il principio base è quello di adattare il progetto architettonico al contesto senza imporre regole costruttive invariabili. Il principale esponente è l'architetto americano Frank Lloyd **Wright**.

Da questo tipo di architettura si svilupperanno le attuali idee dell'architettura bioclimatica.



Wright - Casa sulla cascata, 1939

Avanguardie oggettive

Cubismo

Pablo **Picasso** e Georges Braque a Parigi danno vita ad un movimento rivoluzionario che, partendo dalle grandi mostre su Cézanne tentano di dare una visione completa del mondo che ci circonda abbandonando la prospettiva lineare per moltiplicare i punti di vista. Lo spettatore viene invitato a ricomporre il soggetto partendo da un'immagine frammentata quasi come a percorrere un percorso di conoscenza che ruota attorno al soggetto.

Rimasto profondamente colpito dalla mostra sulla scultura africana, **Picasso** capovolge l'idea di bellezza occidentale stilizzando (semplificando) le forme fino a trasformarle in semplici linee e campiture colorate che trasmettono la grande forza espressiva delle maschere primitive.

Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.) rappresenta delle ragazze di un bordello di Barcellona (in calle d'Avignon). Picasso rompe ogni rapporto con la tradizione figurativa riducendo le figure a semplici forme geometriche come indicato da Cézanne di cui dipinge un omaggio nella natura morta in basso nell'opera.

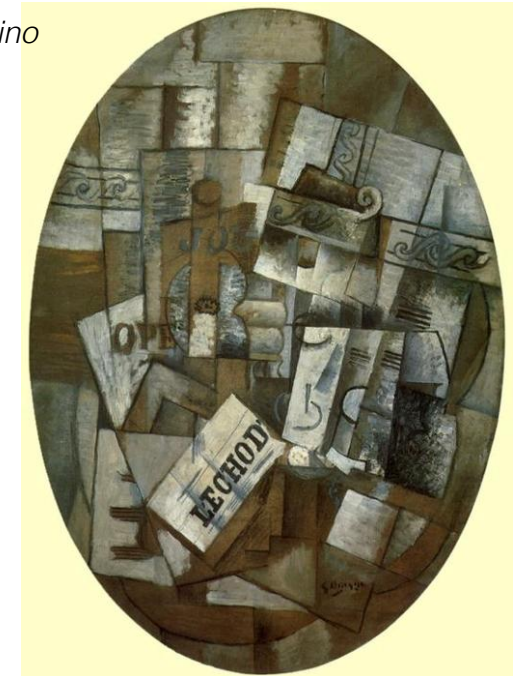


Picasso giunge al cubismo con un percorso espressivo che si può distinguere in due periodi: periodo blu: in cui domina il dolore evocato dal colore freddo e da soggetti tristi

Cubismo maturo

E' il periodo in cui Picasso e Braque sperimentano una visione quasi astratta e le immagini si scompongono in piani sovrapposti e intersecati.

*Braque - Tavolino
pedistallo 1913*



*Picasso - Les demoiselles
d'Avignon, 1907*

periodo rosa: in cui domina la malinconia evocata anche da soggetti tratti dal mondo del circo e rappresentati in momenti di pausa e allenamento

Pablo Picasso - Guernica, 1937

L'opera, di grandi dimensioni, è stata pensata da Picasso per il padiglione spagnolo all'Esposizione universale di Parigi come atto di denuncia contro la violenza e la distruzione portate dai nazi-fascisti che nell'aprile del 1937 bombardano la città basca di Guernica (nella Spagna settentrionale) in soccorso del dittatore Francisco Franco durante la guerra civile spagnola. Per la prima volta la guerra coinvolge i civili con bombardamenti aerei e l'orrore è talmente grande che Picasso decide di eliminare i colori in un mondo di figure straziate e deformi. Un solo barlume di speranza si fa strada dalla mani di un soldato ferito: un piccolo fiore posto in basso ma proprio al centro dell'opera.



Avanguardie oggettive

De Stijl

De Stijl (lo stile) viene fondato nel 1917 in Olanda con l'ideale di semplificare le forme fino al completo distaccamento da qualunque elemento emotivo. Uno stile geometrico e astratto basato solo sull'uso dei tre colori primari, di rettangoli bianchi e linee nere. Ogni effetto di profondità è annullato ma ciò non limita l'ideale del De Stijl che riesce a coinvolgere pittura, scultura, architettura e anche gli arredi con il suo rigore geometrico.

Bauhaus

Nel 1919 in Germania, prima a Weimar e poi a Dessau, Walter Gropius fonda la **Bauhaus** (casa dell'architettura), la prima scuola moderna di architettura e arti applicate con lezioni basate principalmente sull'attività laboratoriale e profondamente legata alle esigenze delle industrie. Nasce così il **design industriale** in cui la ricerca è tutta concentrata nel conciliare la bellezza dell'oggetto con la sua funzione e le problematiche della produzione.

Viene chiusa dai nazisti nel 1933.

Razionalismo

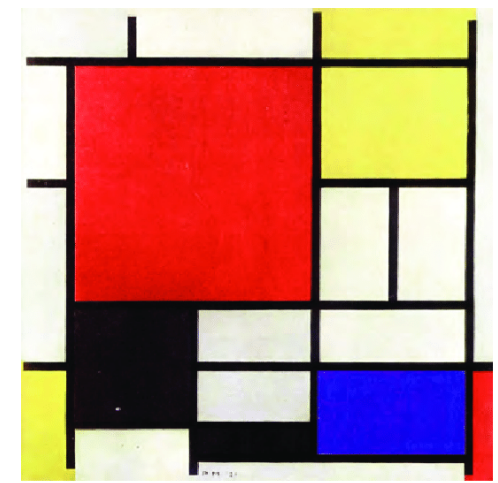
La rivoluzione architettonica del Movimento Moderno o Razionalismo di Le Corbusier è parte integrante di tutta l'architettura moderna e contemporanea. Nei suoi progetti e nei suoi testi proclama il valore della semplicità formale esaltando l'idea dell'architetto americano di Chicago, Louis Sullivan che "la forma segue la funzione".

Studia ogni elemento architettonico partendo dalle misure dell'uomo analizzate nel profondo fino ad ottenere un modulo, basato sulla sezione aurea, utile in ogni progetto.

Le Corbusier - Ville Savoy, 1931



Rietveld - Sedia rossa e blu, 1917



Piet Mondrian - Composizione, 1921



Gropius - Sede della Bauhaus a Dessau, 1925



Avanguardie di protesta

Futurismo

Nel 1909 il poeta Marinetti pubblica il Manifesto del Futurismo cioè una dichiarazione di intenti contenente le indicazioni per essere un vero futurista a cui aderiscono **Boccioni**, Carrà, Severini e Balla. E' la prima avanguardia artistica italiana in cui gli artisti privilegiano temi tratti dal mondo del lavoro e del paesaggio urbano in rapida trasformazione per via delle grandi innovazioni tecniche degli inizi del '900. I futuristi esaltano così i nuovi idoli della modernità: il dinamismo, l'azione portata dalla forza della gioventù e l'innovazione.

Il senso della velocità e dell'energia coinvolgono ogni opera esprimendo un senso di entusiasmo nuovo.

La prima guerra mondiale insieme al loro convinto interventismo che vede la guerra come elemento fondamentale per il rinnovamento sociale e fisico delle città spegnerà la loro esuberanza.

Dadaismo

Dopo la prima guerra mondiale a Zurigo nella neutrale Svizzera un gruppo di artisti fonda il dadaismo termine senza un preciso significato. Esprime un atteggiamento di ribellione nei confronti delle convenzioni dell'arte e dei valori della società che hanno portato alla guerra. La provocazione Dada si realizza nelle opere **ready-made** (già pronte) di Marcel **Duchamp**.

In queste opere crea delle sculture eliminando la funzione ad oggetti di uso comune che così assumono un valore estetico nuovo.



Boccioni - Forme uniche della continuità nello spazio, 1913



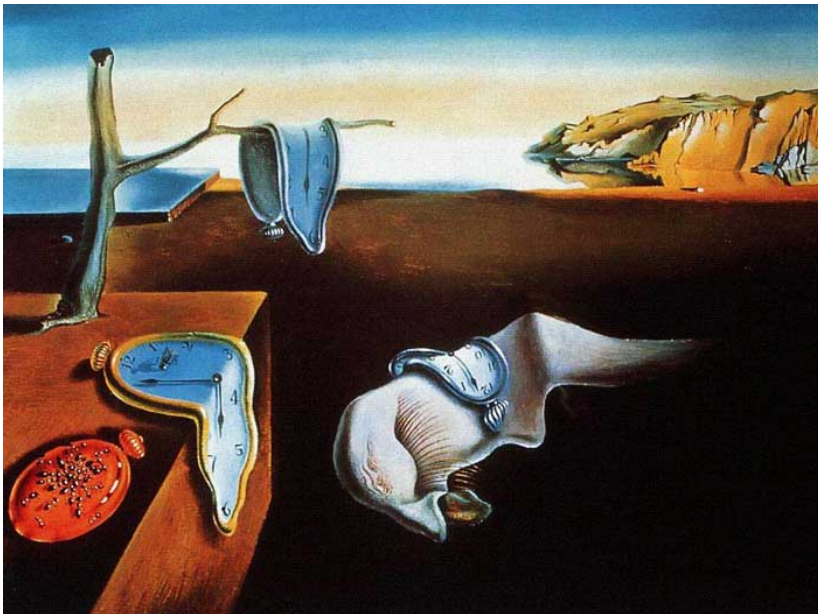
Duchamp - ruota di bicicletta, 1913

Surrealismo

Nel 1924 a Parigi, André **Breton** pubblica il Manifesto del Surrealismo che indaga le dimensioni sconosciute del mondo interiore ed esplora la psiche seguendo l'influenza delle ricerche psicanalitiche di Freud. I **sogni**, l'inconscio sono i temi principali dei surrealisti che tentano di rappresentarli attraverso l'uso di tecniche particolari ottenendo spesso immagini bizzarre e scene apparentemente incomprensibili con soggetti inseriti in contesti irreali.



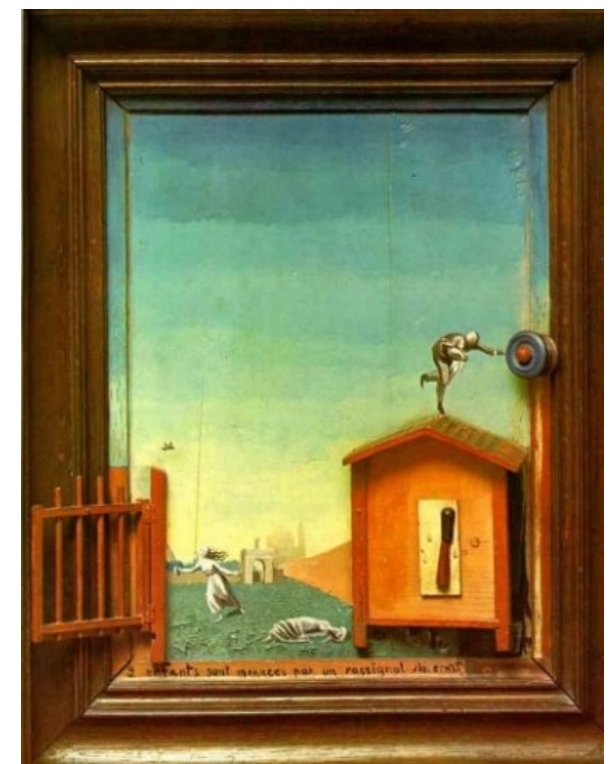
Juan Mirò - Due personaggi perseguitati da un uccello, 1976



Salvador Dalí - La persistenza della memoria, 1931



René Magritte - L'impero delle luci, 1949



Max Ernst - Due bambini minacciati da un usignolo, 1924